

Spett.le
DIREZIONE GENERALE REGIONE ABRUZZO
CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO
REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

PRATICA PROT. N°: 201404436 del 14/10/2014

DITTA: Comune di Montebello sul Sangro (CH)
OGGETTO: Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale
LOCALIZZAZIONE: Comune di MONTEBELLO SUL SANGRO – Fosso Quercia la Serra
PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N: 152/2006 e ss.mm.ii.

Con **Giudizio n. 2476 del 12/02/2015**, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale ha rinviato il parere sul **progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale denominata Fosso Quercia la Serra nel Comune di Montebello sul Sangro** in attesa di acquisire le seguenti integrazioni:

- 1. Parere dell'Autorità di Bacino relativamente agli interventi di sistemazione idrogeologica del sito (compatibilità del drenaggio previsto);*
- 2. Descrizione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica sulle matrici ambientali (acqua e terreni) contaminate.*

Il sottoscritto **Dr. Geol. Nicola TULLO**, con studio in Atezza Via Antonio Gramsci, 1, in qualità di progettista degli interventi in oggetto fa presente quanto segue.

Il sito della ex discarica Fosso la Quercia nel Comune di Montebello sul Sangro è interessato dalla Procedura di infrazione comunitaria 2003/2007.

Ha seguito dei risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale (approvati dalla CdS del 12.07.2011) è stato redatto il **progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente**, di cui all'oggetto, **approvato dalla Conferenza dei Servizi del 06/12/2011**

(Presenti: Regione Abruzzo, Comune di Montebello sul Sangro e ARTA Dipartimento di Chieti - in allegato in verbale).

Richiesta integrazione n. 1 - *Parere dell'Autorità di Bacino relativamente agli interventi di sistemazione idrogeologica del sito (compatibilità del drenaggio previsto).*

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Abruzzo classifica l'area della discarica in oggetto a Pericolosità Elevata P2 a causa della presenza di una frana di colamento di tipo "quiescente".

Al fine di proteggere la discarica da eventuali franamenti a valle, nel progetto, oltre alla usuale regimazione idraulica superficiale, è stato previsto un intervento di consolidamento mediante la realizzazione di una trincea drenante in c.l.s. poroso, perimetrale alla discarica stessa.

Si tratta di un intervento finalizzato alla **mitigazione del rischio e della pericolosità gravitativa ed erosiva**, esplicitamente previsto e consentito dalle **Norme Tecniche di Attuazione** del suddetto **Piano Stralcio di Bacino** (Art. 14 comma 1 lettera a): per tale intervento **non è previsto lo Studio di Compatibilità Idrogeologica** e, di conseguenza, **l'Autorità di Bacino non esprime parere.**

Richiesta integrazione n. 2 - *Descrizione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica sulle matrici ambientali (acqua e terreni) contaminate.*

Come evidenziato nel Piano di Caratterizzazione e nell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale, le indagini in sito hanno evidenziato che i rifiuti sono stati abbancati su depositi limo-argillosi. Si tratta di sedimenti a permeabilità medio-bassa che **non permettono l'istaurarsi di una vera e propria falda idrica**, ma la presenza di intercalazioni sabbiose, a buona permeabilità, comporta una lenta filtrazione delle acque meteoriche che raggiungono direttamente la discarica o si infiltrano al contorno.

La rete piezometrica ha evidenziato la presenza di acqua nei piezometri posti in prossimità dell'abbanco dei rifiuti ma non nel piezometro posto a valle.

Le analisi chimiche di laboratorio, eseguite su n. 6 campioni di terreno, hanno evidenziato segni di contaminazioni per i soli idrocarburi (C>12), mentre le analisi eseguite sui campioni d'acqua

hanno evidenziato, in due piezometri, segni di contaminazione per la presenza di Solfati, Alluminio, Boro, Ferro e Manganese in concentrazioni al di sopra dei VCLS.

Alla luce di tali risultati si è ritenuto opportuno eseguire un'analisi di rischio sanitario-ambientale sito-specifica tenendo conto, anche, che le acque che scorrono nel fosso adiacente alla discarica non presentano segni di contaminazione

Dall'analisi, eseguita sia in modalità diretta (forward mode) sia in modalità inversa (backward mode), sono stati ottenuti valori accettabili per l'HI per sostanze non cancerogene e per il rischio idrocarburi, mentre per l'acqua prelevata dai piezometri i valori di HI sono risultati superiori al limite di accettabilità stabilito dal Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008, pari a 1, Ferro e Manganese.

Considerato che tale rischio è strettamente connesso alla presenza della discarica comunale e che la contaminazione riscontrata nei piezometri è riconducibile principalmente all'acqua che si accumula e filtra attraverso i rifiuti, la Conferenza dei Servizi, nella riunione del 12.07.2011, nell'approvare i risultati della "caratterizzazione e analisi di rischio" ha invitato il comune a predisporre il progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente.

E' stato predisposto, quindi, un progetto con l'obiettivo principale di isolare le fonti inquinanti dalle matrici ambientali circostanti e garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e l'ambiente.

Considerato, quindi, che non è stata rinvenuta una vera e propria falda idrica e che l'inquinamento è dovuto principalmente alle acque meteoriche che attraversano i rifiuti, è stata prevista la realizzazione di un capping sulla superficie interessata dall'abbanco dei rifiuti al fine di "isolare" i rifiuti stessi dall'ambiente circostante ed impedire che le acque meteoriche possano continuare ad infiltrarsi raggiungendo il sottosuolo.

Il progetto è stato discusso e approvato nella riunione della Conferenza dei Servizi del 06.12.2011.

Atessa, 09/03/2015



Il Progettista
Geol. Nicola Tullo

Si allega Verbale della Conferenza dei Servizi del 06.12.2012

REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA

VERBALE RIUNIONE del 06.12.2011

A seguito di convocazione effettuata con nota n. RA/235559 del 16.11.2011, presso gli uffici della Direzione Ambiente si sono riuniti i rappresentanti degli Enti convocati per discutere il seguente o.d.g.: **Esame del Progetto esecutivo di Bonifica/messa in sicurezza permanente relativo alla discarica di località Fosso Quercia la serra del Comune di Montebello sul Sangro (CH).**

Sono presenti:

Regione Abruzzo

Dott. Franco **Gerardini**
Dott. Massimo **Ranieri**
Ing Raffaella **Evangelista**

Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti
Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti
Collaboratore del Servizio Gestione Rifiuti

Comune di Montebello sul Sangro

Geom. Davide **Picconi**
Dott. geol. Nicola **Tullo**

Consulente Tecnico del Comune
Tecnico incaricato

Provincia di Chieti

assente

ASL Lanciano-Vasto-Chieti

assente

ARTA Dipartimento di Chieti

Il dott. Franco Gerardini introduce i lavori invitando il tecnico incaricato dal Comune di Villamagna ad illustrare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica di località Fosso Quercia la serra. Il tecnico incaricato, dott. Nicola Tullo, illustra il progetto di bonifica che prevede un capping di copertura costituito da geocompositi, una canaletta di raccolta delle acque meteoriche e una trincea drenante in cls poroso, posta a valle idrogeologico della discarica avente la duplice funzione di drenare le acque di infiltrazione e di ridurre il rischio di franamenti di materiale; nel fosso posto immediatamente a valle della discarica, al fine di ridurre l'azione erosiva delle acque di ruscellamento, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di protezione spondale con geostuoie grippanti.

I rappresentanti del SGR chiedono che venga presentata una verifica di stabilità ante e post operam, tenuto conto che la discarica si trova in una zona a pericolosità elevata (P2).

La conferenza approva il progetto presentato nelle more dei pareri degli enti assenti e resta in attesa di ricevere l'integrazione richiesta in data odierna.

Letto, confermato e sottoscritto

Il documento è consegnato a tutti i presenti.